



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 132 del 09/10/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2015, n. 1669

Accordo di Programma per il rilancio e lo sviluppo industriale delle aree interessate dalla crisi del Distretto del mobile imbottito della Murgia sottoscritto l'8 febbraio 2013 - Addendum all'Accordo di Programma - Presa d'atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce quanto segue:

Premesso che:

Il Distretto Industriale del Mobile Imbottito, si trova a vivere una drammatica situazione di crisi con pesanti ricadute sul versante della occupazione;

In data 8 febbraio 2013 il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), la Regione Puglia, la Regione Basilicata e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa hanno sottoscritto l'Accordo di Programma del Distretto del mobile imbottito della Murgia (Distretto) finalizzato alla salvaguardia e consolidamento delle imprese operanti nel settore del mobile imbottito, all'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ed al sostegno al reimpiego dei lavoratori espulsi dalla filiera produttiva.

L'Accordo di Programma prevede i seguenti principali interventi:

- riqualificazione delle produzioni, tramite incentivazione degli investimenti volti all'efficientamento dei processi, all'innovazione dei prodotti, alla tutela dei marchi, con particolare attenzione alle forme di aggregazione tra le imprese del Distretto per irrobustirne la presenza sui mercati di sbocco;
- accrescimento e qualificazione del tessuto imprenditoriale del Distretto attraverso interventi di sostegno alla nascita di nuove iniziative ed a supporto di attività di ricerca e innovazione;
- ricollocazione dei lavoratori attraverso azioni finalizzate alla creazione di nuove opportunità imprenditoriali, al sostegno al reddito ed attraverso politiche attive del lavoro.

L'Accordo di Programma ha previsto una dotazione finanziaria complessiva di 101 milioni di Euro destinati ai seguenti interventi:

- interventi di competenza del Ministero dello sviluppo economico, di seguito MiSE:
 - promozione di programmi di investimento e di ricerca e sviluppo tramite utilizzo;
 - dello strumento dei contratti di sviluppo con una dotazione di 20 milioni di Euro a valere sulle risorse liberate del PON SIL 2000-2006;
 - degli interventi di cui alla legge 17/02/1982 n. 46 con una dotazione di 20 milioni di Euro a valere sulle risorse accantonate con d.m. 1 marzo 2012;
- interventi di competenza della Regione Puglia:
 - promozione di programmi di investimento tramite il ricorso ai seguenti strumenti di incentivazione regionale:
 - contratti di Programma;

- programmi integrati di agevolazione (PIA);
- aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione;
- aiuti agli investimenti iniziali alle micro e piccole imprese
- con una dotazione complessiva di 40 milioni di Euro a valere sulle risorse degli Assi I e VI del PO FESR Puglia 2007-2013;
- interventi di competenza della Regione Basilicata:
- cofinanziamento degli interventi del MiSE tramite l'istituzione di un apposito regime di aiuto istituito ai sensi del DM 23 Luglio 2009, con una dotazione di 21 milioni di Euro a valere
- per 6 milioni di Euro sulle risorse residue di cui alla delibera CIPE n.120/1999
- per 15 milioni di Euro sulle risorse assegnate alla Regione Basilicata dalla delibera CIPE n. 88/2012.

La Natuzzi SpA, holding produttiva del Gruppo Natuzzi e leader mondiale nel segmento del divano in pelle, è la principale impresa del Distretto, caratterizzata dalla gestione diretta, o per il tramite delle sue controllate italiane ed estere, dell'intera filiera produttiva, dall'acquisto delle materie prime (pelle e poliuretano espanso) alla progettazione, produzione, distribuzione e post vendita.

In data 10 Ottobre 2013 è stato sottoscritto dal MiSE, Regione Puglia, Regione Basilicata, organizzazioni sindacali e Natuzzi SpA un accordo avente ad oggetto l'attuazione di un piano di riassetto industriale della Natuzzi SpA finalizzato a promuoverne il rilancio produttivo e commerciale in una logica di tutela occupazionale. Conseguentemente la Natuzzi SpA ha avviato ed in parte realizzato il previsto piano di riorganizzazione commerciale e produttiva e dato seguito al piano di incentivazione all'esodo volontario del personale in esubero. In considerazione delle difficoltà incontrate nella individuazione di soggetti imprenditoriali terzi a cui affidare il previsto outsourcing delle attività derivanti dallo sviluppo delle produzioni estere ed al fine di salvaguardare i previsti livelli occupazionali, le parti, in data 3 marzo 2015, hanno sottoscritto un addendum di accordo che aggiorna i contenuti e le modalità attuative del piano di riorganizzazione prevedendo:

- conversione a ciclo completo degli stabilimenti tramite realizzazione di uno specifico programma di investimenti produttivi e di ricerca e sviluppo sperimentale orientato al recupero di competitività;
- realizzazione di percorsi formativi del personale per agevolare i processi di riorganizzazione produttiva;
- ricorso, per 24 mesi, al contratto di solidarietà per n. 1818 addetti nei termini indicati nell'accordo stipulato, sempre in data 3 marzo 2015, con le organizzazioni sindacali presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- recupero, interno al sito di Ginosa ed a conclusione del percorso di CIGS, di circa 100 unità lavorative o conferma degli impegni assunti nell'accordo del 13 gennaio 2015 dalla Natuzzi SpA e dalle organizzazioni sindacali Nazionali, Territoriali, rsu/rsa dei comparti CCNL legno e CCNL commercio e terziario in ordine agli interventi e strumenti necessari per la riduzione del costo del lavoro;
- mantenimento degli impegni assunti nell'accordo del 10 ottobre 2013, in merito alla gestione degli esuberanti strutturali attualmente quantificati in circa 400 addetti.

La Natuzzi SpA ha pertanto proposto al MiSE, alla Regione Puglia ed alla Regione Basilicata, un programma di investimenti produttivi e di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzato alla realizzazione della riorganizzazione produttiva indicata nell'addendum di accordo stipulato in data 3 marzo 2015; il programma, di durata triennale, è così sintetizzabile (in €/mgl):

La Natuzzi SpA si è altresì impegnata ad inoltrare ad Invitalia, entro il 31 Dicembre 2015, una proposta di contratto di sviluppo avente ad oggetto il suddetto programma.

il MiSE, la Regione Basilicata e la Regione Puglia si propongono di sostenere gli investimenti della Natuzzi SpA da realizzarsi nei complessi industriali "Jesce1", "Jesce2" e "La Martella" di Matera, di Santeramo in Colle (BA) e di Laterza (TA), come descritti nella proposta progettuale; detta finalità è perseguita mediante la concessione di agevolazioni da parte del Ministero dello Sviluppo

Economico attraverso lo strumento dei contratti di sviluppo, di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014.

Al fine di consentire il finanziamento del contratto di sviluppo che sarà proposto dalla Natuzzi SpA, il MiSE, la Regione Basilicata e la Regione Puglia mettono a disposizione risorse finanziarie nel limite massimo di:

- a) 20.000.000,00 (venti milioni) di Euro, a valere sulle risorse liberate del PON SIL 2000-2006 non utilizzate in attuazione dell'intervento, di competenza del MiSE, previsto dall'Accordo di Programma, di promozione di programmi di investimento e di ricerca e sviluppo tramite ricorso allo strumento dei contratti di sviluppo;
- b) 15,602 milioni di Euro a valere sulle economie derivanti dalla misura 4.18 del POR Puglia 2000/2006, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31 Luglio 2002 "Realizzazione di Interventi a Sostegno dello Sviluppo Locale", risorse già nelle disponibilità del MiSE sulla contabilità speciale n. 1201 del Fondo Crescita sostenibile;
- c) 2,428 milioni di euro a valere sulle risorse assegnate alla Regione Basilicata dalla delibera CIPE n.88/2012.

Rilevato che in data 23 settembre 2015, il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), la Regione Puglia, la Regione Basilicata e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa (Invitalia) hanno sottoscritto l'Addendum all'Accordo di Programma stipulato in data 8 febbraio 2013, finalizzato a sostenere gli investimenti della Natuzzi SpA da realizzarsi nei complessi industriali "Jesce1", "Jesce2" e "La Martella" di Matera, di Santeramo in Colle (BA) e di Laterza (TA), come descritti nella proposta progettuale.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E S.M.I

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

L'Assessore allo Sviluppo Economico sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte della Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro, l'Innovazione, che attesta la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,
DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di prendere atto dell'Addendum all'Accordo di Programma stipulato in data 8 febbraio 2013 sottoscritto dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), la Regione Puglia, la Regione Basilicata e

l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa (Invitalia), finalizzato a sostenere gli investimenti della Natuzzi SpA da realizzarsi nei complessi industriali "Jesce1", "Jesce2" e "La Martella" di Matera, di Santeramo in Colle (BA) e di Laterza (TA), come descritti proposta progettuale, e allegato al presente provvedimento di cui è parte integrante,

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo Dott. Michele Emiliano